



Capriasca, 26 agosto 2023
Posta A

Lodevole
Municipio di Capriasca
Piazza G. Motta 1
6950 Tesserete

Interpellanza – Isole di calore e ambiente scolastico

Onorevole Signor Sindaco,

onorevoli Signori Municipali,

i cambiamenti climatici sono sempre più evidenti e innegabili. La comunità scientifica è unita nel ritenere che le attività umane siano in larghissima parte responsabili per gli stessi. Anche nel nostro piccolo angolo lo abbiamo vissuto con grandinate eccezionali, temperature invernali molto miti, temporali violentissimi e, come sempre più spesso, canicola persistente nei mesi estivi. Queste anomalie meteorologiche si stanno presentando sempre più frequentemente.

Un tema molto sentito è la temperatura spesso difficile da sopportare nella sede scolastica del secondo ciclo. Uno stabile Minergie che è ottimo in inverno dissipando poco calore ma forse meno adatto a mantenere l'ambiente di studio fresco e adatto a bambini e docenti nei periodi caldi.

Le ondate di calore non si limitano a luglio e agosto, quando la scuola è chiusa, ma iniziano già in primavera e fino in autunno non danno tregua. Questa è una tendenza assodata e che andrà vieppiù peggiorando.

Recentemente mi sono imbattuto in uno studio intitolato "GLI EFFETTI DEL VERDE SULLA MITIGAZIONE DELL'ISOLA DI CALORE URBANA" e ne propongo un estratto riguardante l'ambiente scolastico:

Il verde scolastico deve assolvere alla duplice funzione di "polmone verde della scuola" e di "polo d'osservazione naturalistica", rispondendo alla funzione didattica. La scelta vegetale e l'impostazione progettuale dovranno differenziarsi in relazione al tipo di scuola in cui s'interviene in quanto diverse sono sia le caratteristiche architettoniche e funzionali delle strutture didattiche, sia le esigenze degli alunni che in esse si trovano a operare quotidianamente.

Un esempio su tutti viene fornito dal verde destinato agli asili o alle scuole elementari. Colori molto rappresentativi, zone ludiche perfettamente integrate con il giardino, piccoli orti biologici o giardinetti tematici sono solo alcuni degli elementi che andrebbero progettati e realizzati in risposta alle necessità dei piccoli ospiti di questo ordine di scuole.

Le piante decidue e le piante da frutto sono da considerarsi molto importanti poiché consentiranno agli alunni l'osservazione dell'evoluzione vegetativa di ciascuna di esse durante il corso dell'intero anno scolastico, fornendo un valido supporto di sperimentazione pratica alle teorie scientifiche fornite dai libri di testo.

Il piazzale delle SE è una distesa di asfalto che mal si concilia con un'auspicata riduzione del calore nella zona del sedime scolastico, senza contare che il campo da calcio sintetico, nel periodo estivo, raggiunge temperature che andrebbero bene per cucinare uova strapazzate.

Non va dimenticato che anche i momenti ludici per i bambini, su un desolato piazzale, non hanno lo stesso valore rispetto al gioco nel verde e tra gli alberi.

In questo senso propongo due conclusioni alle quali lo studio è arrivato:

- ***un'area ricoperta da alberi ha più influenza sulla diminuzione dell'isola di calore rispetto alla stessa area ricoperta da prato che però, a sua volta, risulta sicuramente più vantaggiosa rispetto ad una pavimentazione;***
- ***gli alberi con la loro ombra, se collocati vicino agli edifici o alle pavimentazioni scure, possono proteggere le superfici e fare in modo che assorbano meno calore durante il giorno e quindi ne rilascino meno durante la notte diminuendo così le temperature dell'aria***

Pur essendo circondati da boschi, anche la Capriasca dovrebbe, a mio avviso, essere più attenta e lungimirante, creando polmoni verdi nei centri abitati in modo tale da mitigare gli effetti delle ondate di caldo. In questo frangente porgo al lodevole municipio le seguenti domande:

- 1) Non sarebbe opportuno garantire una zona verde attorno alle SE, smantellando il piazzale in asfalto e sostituendolo con zone erbose e alberi?
- 2) Non ritiene il municipio, anche in altre zone di Tesserete, di dover prevedere sul corto-medio termine, la creazione di spazi verdi *ad hoc* che possano contrastare le alte temperature atmosferiche alle quali la popolazione sarà sempre più confrontata?
- 3) Sarebbe possibile creare un fondo per il mantenimento del verde urbano esistente, stimolando anche la popolazione ad occuparsi in maniera mirata e consapevole di giardini e terreni e in modo da piantare più alberi?

Ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più cordiali saluti.

Aaron Rezzonico

